

Sardegna dicendo, che tutte le disposizioni che si facevano da quel sovrano indicavano che meditasse delle misure ostili contro la Francia, e siccome questa Corte non ha con quella alcuna particolare alleanza supponeva che nel caso che colà si venisse alle vie di fatto non sarebbe il Re di Napoli per prenderne alcuna ingerenza.

Replicò il ministro che non rispondeva pelle intenzioni di S. M. Sarda, ma che li ripeteva che il proprio sovrano non avrebbe tollerata nessuna aggressione in qualunque parte d'Italia.

Bastantemente spiegatosi così, il sig. Incaricato li disse ch'egli per verità non aveva alcuna particolare commissione sul proposito, e che sarebbe cura del nuovo ministro di ricercar quelle dichiarazioni, di cui si trovasse commesso, e si esigessero dalla Francia.

Vuolsi che queste precise significazioni del segretario di Stato sieno state provocate da nuove sollecitazioni fattegli pervenire dal Re di Sardegna il quale scrivendo a questo suo inviato, si dolse della troppa riserva in cui si teneva questo gabinetto, riserva che ho a VV. EE. rimarcata nell'ultimo numero.

Mi venne infatti comunicato il tenore della lettera di quel re dal suo ministro da cui potei rilevare tali lagnanze, com'altrési vi rimarcai espresso che li continui movimenti che succedono nelle parti meridionali della Francia minaccianti d'invadere i di lui Stati, e le continue violenze che si praticano ai suoi confini lo avrebbero obbligato a far prendere alle sue truppe una posizione nel territorio francese, quantunque assai scarso sia il numero di quelle imperiali delle quali può valersi, onde poter così più facilmente e sicuramente difendere il proprio dominio.

E per vero dire essendo in poter de' Francesi pegli ultimi trattati tutte le gole dei monti che introducono nella Savoia, facilissimo può riescire alle loro armate l'ingresso, ed introdotte una volta impossibile quasi sarebbe sloggiarnele; ed è perciò che si divisa oltrepassare il confine onde impossessarsi degli ingressi e tener lontane dai proprj Stati le armi nemiche.

Come però una tal direzione potrebbe dispensare questa Corte dal concorrere colli esibiti mezzi in suo ajuto, perchè in luogo di esser aggredito comparirebbe il Re di Sardegna aggressore, istruisce il proprio ministro onde procurar abbia di persuaderla che le minaccie d'unione di truppe al confine, le violenze e gl'insulti che si praticano dai Francesi possono ben calcolarsi un'aggressione, e siccome l'oggetto è quello di difendere l'Italia da ogni attacco, come